

**Il sistema delle tutele:
beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici**

**STRUTTURA BOTANICO VEGETAZIONALE E
NATURALISTICO**

Scala 1:10000
Dicembre 2013

Responsabile Settore Assetto del Territorio
Ing. Antonio Miraglia
Elaborazione cartografica
Dot.ssa Doriana Macchia

REGIONE PUGLIA - Assessorato all'Assetto del territorio

- Legenda**
- BP 142 G macchie e boschi
 - UCP rispetto boschi 100m
 - UCP pascoli naturali
 - UCP rilevanza naturalistica Masseria Zanzara

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 62 Prescrizioni per "Boschi"

1. Nei limiti interessati dalla presenza di boschi, come definiti all'art. 50, punto 1), e nelle relative aree di rispetto, come definite all'art. 55, punto 4), si applicano le seguenti prescrizioni:

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/riqualifica di situazioni degradate, le normali pratiche silvicolture che devono perseguire finalità rinnovabilistiche quali evitare il taglio a raso nei boschi o non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire la specie sportiva, promuovere la conversione ad altri usi; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/gestione della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;
- a2) allungamento zootecnico di tipo intensivo;
- a3) nuova edificazione, fatti salvi gli interventi indicati al comma 3);
- a4) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili, salvo il trasferimento di quelli privi di valore identitario e paesaggistico al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali e atti di governo del territorio;
- a5) apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati;
- a6) impermeabilizzazione di strade rurali;
- a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;
- a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'articolo del PPRR 4.4.1. Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a9) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche secondarie, fatta eccezione per gli allacciamenti domestici e tutti gli impianti a rete se intere sono già esistenti;
- a10) nuove attività estrattive e ampliamenti;
- a11) estrazione e trasformazione degli elementi antropici e seminaturali con alta valenza ecologica e paesaggistica;
- a12) realizzazione di vasche, piscine e cisterni a cielo aperto.

Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti o in più restituiti, sono ammissibili i seguenti piani, progetti e interventi:

- b1) ristrutturazione degli edifici esistenti, con esclusione di quelli che prevedano la demolizione e ricostruzione, purché essi garantiscano:
- il corretto inserimento paesaggistico, senza aumento di volumetria e di superficie coperta;
- l'aumento di superficie permeabile;
- l'inserimento, il ricambio e il ripristino delle caratteristiche costruttive, delle tipologie, dei materiali, dei colori tradizionali del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissimili;
- b2) impiego di materiali di recupero e di materiali di origine locale, con realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo e in terra cotta/pavimento, che, se possibile, integrino i colori di riferimento per la fauna;
- b3) realizzazione di aree di sosta e picnic nelle radure, senza interventi di impermeabilizzazione dei suoli ed evitando l'inserimento di elementi dissimili;
- b4) divisione dei fondi medietali;
- muri a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;
- siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicanti autoctone in un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;
- b5) ristrutturazione di manufatti edifici ed attrezzature legittimamente esistenti, destinati ad attività strettamente connesse con l'attività silvo-agro-pastorale, purché effettuati nel rispetto delle tecnologie e dei materiali tradizionali locali ed evitando l'inserimento di elementi dissimili;

4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

- c1) di sintonizzazione con il territorio, a condizione che la ristrutturazione avvenga al di fuori della fascia tutelata, di edifici esistenti alle parti di essi dissimili e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
- c2) di manutenzione e ripristino dei muri a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale dei manufatti;
- c3) di realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su visibilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e connettimeto tra loro nel paesaggio;
- c4) di forestazione impiegando solo specie arboree e arbustive autoctone secondo i principi della silvicoltura naturalistica;
- c5) di ristrutturazione di manufatti all'interno di complessi campeggiati esistenti solo se finalizzati all'adeguamento funzionale degli stessi e alle loro messa in sicurezza, nell'ambito della sagoma esistente, garantendo il carattere temporaneo dei manufatti e la salvaguardia della vegetazione arborea esistente;
- c7) di sistemazione idrogeologica e instaurazione del terreno con il ricorso esclusivo a metodi e tecniche di ingegneria naturalistica.

Art. 66 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"

1. Nei limiti interessati dalla presenza di Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale come definiti all'art. 50, punto 2), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. Le aree di competenza di competenza paesaggistica di cui all'art. 31, in fase di salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3), quelli che comportano:

- a1) rimozione della vegetazione arborea, arbustiva ed arbustiva spontanea, fatta salva la attività agricola tradizionale e la rimozione di specie alloctone invasive;
- a2) allungamento o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;
- a3) dissotterramento e macerazione delle pietre nelle aree a pascolo naturale;
- a4) conversione delle superfici a vegetazione arborea in nuove colture agricole e altri usi;
- a5) realizzazione di nuclei insediativi isolati rispetto a quelli esistenti;
- a6) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'articolo del PPRR 4.4.1. Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idriche a gravità, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edificatoria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;
- a8) nuove attività estrattive e ampliamenti, fatta eccezione per attività estrattive connesse con il reperimento di materiali di difficile reperibilità (come definiti dal P.R.A.E.);

3. Tutti gli interventi ammissibili devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e naturalistici esistenti, garantendo elevati livelli di manutenzione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per l'eventuale divisione dei fondi:

- muri a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;
- siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicanti autoctone;
- e comunque con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica.

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

- c1) di manutenzione e ripristino dei muri a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale dei manufatti;
- c2) di conservazione dell'utilizzazione agro-pastorale dei suoli, manutenzione delle stalle poderali senza opere di impermeabilizzazione, nonché salvaguardia e ristrutturazione delle strutture funzionali alla pastorizia mantenendo, recuperando o ripristinando le caratteristiche costruttive, le tipologie, i materiali, i colori tradizionali dei luoghi ed evitando l'inserimento di elementi dissimili;
- c3) di ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con la qualità paesaggistica dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico;
- c4) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su visibilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e connettimeto tra loro nel paesaggio;